



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2019 - n. XI/829

Ordine del giorno concernente la messa in sicurezza e la bonifica del compendio «Ex Vinal» in comune di Santa Giulietta (PV) 3

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2019 - n. XI/830

Ordine del giorno concernente gli incentivi alle imprese i cui dipendenti non hanno avuto incidenti sul luogo di lavoro 3

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2019 - n. XI/831

Ordine del giorno concernente il reinserimento lavorativo di persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria 4

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2019 - n. XI/832

Ordine del giorno concernente ulteriori forme di premialità sulla tassa automobilistica. 5

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2019 - n. XI/833

Ordine del giorno concernente le misure a sostegno dell'autonomia abitativa dei giovani 5

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2019 - n. XI/834

Ordine del giorno concernente l'istituzione del servizio Regioexpress tra Erba e Como 6

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2019 - n. XI/835

Ordine del giorno concernente l'attuazione delle linee guida ministeriali e regionali in tema di ristorazione ospedaliera nelle strutture sanitarie pubbliche lombarde 7

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2019 - n. XI/836

Ordine del giorno concernente gli interventi per la promozione della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. 7

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2019 - n. XI/837

Ordine del giorno concernente la realizzazione del polo della sicurezza in Castiglione delle Stiviere (MN) 8

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2019 - n. XI/838

Ordine del giorno concernente il rafforzamento delle dotazioni organiche dei servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro 9

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2019 - n. XI/839

Ordine del giorno concernente l'abbattimento delle liste di attesa per le prestazioni ambulatoriali 9

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2019 - n. XI/840

Ordine del giorno concernente la revisione delle rette RSA per gli utenti 10

Deliberazione Consiglio regionale 14 gennaio 2020 - n. XI/974

Designazione nel Collegio sindacale della Fondazione Milano-Cortina 2026 10

Deliberazione Consiglio regionale 21 gennaio 2020 - n. XI/975

Disposizioni in materia di trasparenza dell'appartenenza ad organizzazioni ed associazioni private e in materia di associazioni proibite ai sensi dell'art. 18 della Costituzione. Modifiche alle leggi regionali 19 luglio 1982, n. 41; 10 dicembre 2008, n. 32; 4 dicembre 2009, n. 25 11

Deliberazione Consiglio regionale 21 gennaio 2020 - n. XI/984

Nomina del revisore del Comprensorio Alpino di Caccia (CAC) Valle Borlezza, in sostituzione di dimissionario 11

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2020 - n. XI/2783

Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle «Pogge intense dal 20 ottobre al 28 novembre 2019 nella provincia di Lodi». Proposta al Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche 12

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2020 - n. XI/2784

Esclusione temporanea della possibilità d'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della doc lugana, ai sensi dell'articolo 130-septies della legge regionale 31/2008 15

Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 05 febbraio 2020

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2020 - n. XI/2785

Regolamento (UE) n. 1308 del 17 dicembre 2013. Criteri per il rilascio delle autorizzazioni di nuovi impianti viticoli 2020 in Regione Lombardia 16

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2020 - n. XI/2786

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione III.3.B.2.3 (Azione 3.3.4 dell'accordo di partenariato) sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta 19

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2020 - n. XI/2792

Determinazioni in ordine ai contenuti, alle modalità e alle condizioni per l'adesione di Regione Lombardia ai patti territoriali - art. 2, comma 3, della l.r. 28 dicembre 2017 n. 40. 27

Delibera Giunta regionale 31 gennaio 2020 - n. XI/2798

Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2019-2021- Annualità 2019 (d.g.r. n. XI/2720/2019): prime indicazioni per garantire continuità alla misura B1 50

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Autonomia e cultura
Decreto dirigente struttura 3 febbraio 2020 - n. 1171

Approvazione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - Art. 42 C. 1 lett. C) l.r. 25/2016 - Anno 2020 52

D.G. Sviluppo economico
Decreto dirigente unità organizzativa 28 gennaio 2020 - n. 912

2014IT16RFOP012 - Concessione controgaranzie ai destinatari finali relativamente al terzo flusso delle operazioni garantite da parte dei confidi - Mese di dicembre 2019 - «Linea di intervento controgaranzie 2» in attuazione della d.g.r. n. XI/1184/2019 - POR FESR 2014-2020 - Asse III Azione 3.D.1.1. - ID bando: RLO12017002662 87

Decreto dirigente unità organizzativa 29 gennaio 2020 - n. 974

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza» - Rideterminazione in euro 55.759,65 dell'intervento finanziario concesso all'impresa Corbi Gelato di Massimo Corbetta & C. s.n.c. per la realizzazione del progetto ID 801765 (CUP E25D18000140007) e contestuale economia di euro 66,88 a valere sul bando linea «INTRA-PRENDO» 94

Decreto dirigente unità organizzativa 29 gennaio 2020 - n. 977

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza» - Rideterminazione in euro 19.360,78 dell'intervento finanziario concesso all'impresa Gruppociesse s.r.l.s. per la realizzazione del progetto ID 357496 (CUP E87F17000010009) e contestuale economia di euro 610,23 a valere sul bando linea «INTRA-PRENDO» 98

Decreto dirigente struttura 29 gennaio 2020 - n. 967

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Ogliari s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 683814 - CUP E22B18000430006 a valere sul bando «AL VIA» Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali 102

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Autonomia e cultura

D.d.s. 3 febbraio 2020 - n. 1171

Approvazione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione - Art. 42 C. 1 lett. C) l.r. 25/2016 - Anno 2020

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GIOVANI, ARTI PERFORMATIVE E MULTIDISCIPLINARI,
FUND RAISING E PATROCINI

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che:

- all'art. 34 sostiene la ristrutturazione e l'adeguamento tecnologico di sale e strutture destinate ad attività di spettacolo;
- all'art. 42 c. 1 lett. c) prevede risorse in conto capitale destinate agli investimenti in campo culturale finalizzati a interventi di ristrutturazione e all'adeguamento tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, con particolare riferimento al risultato atteso 104. Econ.5.2 «Promozione dello spettacolo, del cinema e dell'arte contemporanea»;

Richiamata la d.c.r.n. 1524 del 23 maggio 2017 di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2017-2019» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo);

Richiamata la d.g.r. 16 dicembre 2019 n. XI/2640 «Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo - art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 - anno 2020», che:

- ha approvato i requisiti e i criteri per la predisposizione del bando per le domande di finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva pari a € 2.400.000,00, appostate sui seguenti capitoli di spesa:

€ 400.000,00 a valere sul Bilancio 2020

cap. 5.01.203.12075 € 150.000,00
cap. 5.01.203.12865 € 35.533,00
cap. 5.01.203.12830 € 126.767,00
cap. 5.01.203.13488 € 87.700,00

€ 1.000.000,00 a valere sul Bilancio 2021

cap. 5.01.203.12075 € 600.000,00
cap. 5.01.203.12865 € 300.000,00
cap. 5.01.203.12830 € 100.000,00

€ 1.000.000,00 a valere sul Bilancio 2022

cap. 5.01.203.12075 € 400.000,00
cap. 5.01.203.12865 € 400.000,00
cap. 5.01.203.12830 € 200.000,00

e tali somme potranno essere incrementate in base alle domande pervenute e alle disponibilità di bilancio;

- ha demandato alla dirigente pro tempore della Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini l'adozione del bando;

Verificato che:

- a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;
- l'effettiva assegnazione dei contributi relativi al bando sarà subordinata alla disponibilità di bilancio per ciascuna annualità del triennio 2020-2021-2022;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e, in particolare agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- la d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020»;

- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 20 dicembre 2017 - numero SA.49905, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018 - 2020»;

- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;

- la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Dato atto che in materia di aiuti di stato la d.g.r. 16 dicembre 2019 n. XI/2640 ha stabilito che sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando potranno essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza e che:

- Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica) - come specificato nella Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sezione 2 ed in particolare 2.6 (secondo cui «Talune attività concernenti la cultura possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico. Pertanto è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato») e sezione 6.3 punti 190 e seguenti (sostegno pubblico che può non essere ritenuto in grado di incidere sugli scambi), i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica, o la stessa è puramente ancillare, o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non rilevano ai sensi della disciplina aiuti;

- Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione) - fatti salvi i casi di cui sopra, i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 - 12 ed art. 53 e della d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551, avente ad oggetto «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020»;

- Linea di finanziamento 3 (de minimis) - fatti salvi i casi di cui sopra, i finanziamenti a favore di grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante oppure sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti pubblici per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato saranno assegnati e attuati nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commis-

sione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. 16 dicembre 2019 n. XI/2640, in caso di applicazione dell'esenzione ex Regolamento (UE) n. 651/2014:

- i finanziamenti saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53;
- come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Dato atto che, attraverso la verifica tramite certificazione in RNA, non saranno erogati contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. 16 dicembre 2019 n. XI/2640, in caso di applicazione del regime de minimis la concessione delle agevolazioni finanziarie del presente bando non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. 16 dicembre 2019 n. XI/2640, in caso di applicazione del regime de minimis, le agevolazioni non saranno erogate:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che in caso di applicazione del regime de minimis i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti *de minimis*, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti;

Dato atto che, attraverso la verifica tramite certificazione in RNA, non saranno concessi contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;

Visti

- la legge 24 dicembre 2012, n.234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e

integrazioni»;

Preso atto che il Dirigente protempore della Struttura regionale competente provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii. in tema di registro nazionale aiuti;

Vista la comunicazione del 29 gennaio 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di approvare il bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e l'acquisto e l'installazione di apparecchiature digitali per la proiezione, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini della D.G. Autonomia e Cultura, individuate dalla d.g.r. XI/5 del 4 aprile 2018, n. XI/126 del 17 maggio 2018, n. XI/182 del 31 maggio 2018, n. XI/294 del 28 giugno 2018 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dalla d.g.r. 16 dicembre 2019 n. XI/2640;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

DECRETA

1. Di approvare il bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo e l'acquisto e l'installazione di apparecchiature digitali per la proiezione, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente atto;

2. Di dare atto che in materia di aiuti di stato, la d.g.r. 16 dicembre 2019 n. XI/2640 ha stabilito che sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando potranno essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza e che:

- Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica) - come specificato nella Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sezione 2 ed in particolare 2.6 (secondo cui «Talune attività concernenti la cultura possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico. Pertanto è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato») e sezione 6.3 punti 190 e seguenti (sostegno pubblico che può non essere ritenuto in grado di incidere sugli scambi), i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica, o la stessa è puramente ancillare, o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non rilevano ai sensi della disciplina aiuti;
- Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione) - fatti salvi i casi di cui sopra, i finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 - 12 ed art. 53 e della d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551, avente ad oggetto «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo

Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 05 febbraio 2020

2018/2020;

- Linea di finanziamento 3 (de minimis) – fatti salvi i casi di cui sopra, i finanziamenti a favore di grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante oppure sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni a favore di soggetti pubblici per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato saranno assegnati e attuati nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

3. Di dare atto che il presente bando per l'importo di a € 2.400.000,00, appostate sui seguenti capitoli di spesa:

€ 400.000,00 a valere sul Bilancio 2020

cap. 5.01.203.12075 € 150.000,00

cap. 5.01.203.12865 € 35.533,00

cap. 5.01.203.12830 € 126.767,00

cap. 5.01.203.13488 € 87.700,00

€ 1.000.000,00 a valere sul Bilancio 2021

cap. 5.01.203.12075 € 600.000,00

cap. 5.01.203.12865 € 300.000,00

cap. 5.01.203.12830 € 100.000,00

€ 1.000.000,00 a valere sul Bilancio 2022

cap. 5.01.203.12075 € 400.000,00

cap. 5.01.203.12865 € 400.000,00

cap. 5.01.203.12830 € 200.000,00

e tali somme potranno essere incrementate in base alle domande pervenute e alle disponibilità di bilancio;

4. Di prendere atto che:

- a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;
- l'effettiva assegnazione dei contributi relativi al bando sarà subordinata alla disponibilità di bilancio per ciascuna annualità del triennio 2020-2021-2022;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

La dirigente
Graziella Gattulli

Allegato A

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E
TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED
INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 42 c. 1 lett. c) l.r.
25/2016 – ANNO 2020**

Indice

- A.1 Finalità e obiettivi**
- A.2 Riferimenti normativi**
- A.3 Soggetti beneficiari**
- A.4 Dotazione finanziaria**
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**
- B.2 Progetti finanziabili**
 - B.2.a Caratteristiche dei progetti finanziabili**
 - B.2.b Tempi di realizzazione, modifiche e proroghe**
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**
 - B.3.a. Soglie minime e massime**
 - B.3.b. Spese ammissibili**
 - B.3.c. Modalità di pagamento delle spese**
- C.1 Presentazione delle domande**
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
- C.3 Istruttoria**
 - C3.a Modalità e tempi del processo**
 - C3.b Verifica di ammissibilità delle domande**
 - C3.c Valutazione delle domande**
 - C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**
 - C4.a Adempimenti post concessione**
 - C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione**
 - C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi**
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.3 Ispezioni e controlli**

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.5 Responsabile del procedimento

D.6 Trattamento dati personali

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

D.8 Diritto di accesso agli atti

D.9 Definizioni e glossario

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Allegato 1

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Per Regione Lombardia il Settore dello Spettacolo svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce l'aggregazione sociale, culturale oltre ad essere un fattore di crescita imprenditoriale e occupazionale.

Si intendono quindi sostenere progetti per adeguamento strutturale e tecnologico delle sale: installazione, rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari di sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo).

In coerenza con Programma triennale per la cultura 2017 - 2019, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo, approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. 23 maggio 2017, n. X/1524 e l'art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016, le priorità di intervento riguarderanno in particolare:

- a. l'aggiornamento delle nuove tecnologie relative alla proiezione cinematografica in digitale;
- b. la messa in sicurezza delle sale;
- c. l'aggiornamento ed ampliamento delle dotazioni tecniche delle sale;
- d. l'aumento del confort per il pubblico;
- e. la possibilità della fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale,
- f. l'accessibilità delle sale per le persone con disabilità motoria;
- g. l'ampliamento dell'offerta culturale sul territorio attraverso l'apertura di nuove sale, il ripristino di sale inattive, l'ampliamento di sale esistenti, la creazione di nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale n. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo";
- Programma triennale per la cultura 2017 - 2019, ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo, approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. 23 maggio 2017, n. X/1524;
- D.G.R. 16 dicembre 2019 n. XI/2640 "Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – anno 2020";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

- Delibera di determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020 (d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551), comunicata in SANI2 con n. SA.49905;
- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015.

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala da spettacolo:

- a) Soggetti privati non ecclesiastici, comprese le ditte individuali;
- b) Enti e istituzioni ecclesiastiche;
- c) Enti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) nella sezione "Amministrazioni locali", ad esclusione di Province, Comuni, Città Metropolitana, Comunità montane, Unioni di comuni.

Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese¹, mentre sono escluse le grandi imprese.

Non potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:

- Province;
- Comuni e Città Metropolitana;
- Comunità montane;
- Unioni di comuni.

Ogni soggetto richiedente non potrà presentare più di una domanda di partecipazione al bando. I soggetti beneficiari dovranno avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale al momento della liquidazione del contributo.

Ulteriori requisiti di ammissibilità sono indicati all'art. B.1 a seconda del regime di aiuto applicato e all'art. B.2 con riferimento ai progetti finanziabili.

A.4 Dotazione finanziaria

E' prevista una dotazione complessiva di **€ 2.400.000,00**: La dotazione trova copertura economica sui seguenti capitoli di bilancio:

€ 400.000,00 a valere sul Bilancio 2020

cap. 5.01.203.12075 € 150.000,00

cap. 5.01.203.12865 € 35.533,00

¹ Rif. All.1 del REG (UE) 651/2014 (v. art. D.9 "Definizioni e glossario")

cap. 5.01.203.12830 € 126.767,00

cap. 5.01.203.13488 € 87.700,00

€ 1.000.000,00 a valere sul Bilancio 2021

cap. 5.01.203.12075 € 600.000,00

cap. 5.01.203.12865 € 300.000,00

cap. 5.01.203.12830 € 100.000,00

€ 1.000.000,00 a valere sul Bilancio 2022

cap. 5.01.203.12075 € 400.000,00

cap. 5.01.203.12865 € 400.000,00

cap. 5.01.203.12830 € 200.000,00

Tali somme potranno essere incrementate in base alle domande pervenute e alle disponibilità di bilancio. A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari e l'effettiva assegnazione dei contributi relativi al bando sarà subordinata alla disponibilità di bilancio per ciascuna annualità del triennio 2020-2022.

Qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, entro e non oltre il 31 gennaio 2021.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Le tipologie di intervento sono:

LINEA A) Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive;

LINEA B) Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti.

Il Soggetto richiedente può presentare domanda di agevolazione per progetti aventi per oggetto esclusivamente UNA delle tipologie di intervento.

Per i progetti della linea A il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 30% del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 70% del totale delle spese ammissibili.

Per i progetti della linea B il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 40% del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 60% del totale delle spese ammissibili.

Qualora la dotazione finanziaria non venga esaurita da tutti i soggetti ammessi al finanziamento, la percentuale di contributo regionale potrà essere aumentata fino ad un massimo del 50%, tenendo in considerazione il punteggio ottenuto in graduatoria.

L'agevolazione è concessa da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.

Il contributo sarà erogato, a seconda della scelta del beneficiario:

- Interamente a saldo a seguito della rendicontazione finale del progetto finanziato
oppure
- a tranches per stati di avanzamento lavori a seguito di rendicontazioni intermedie annuali al raggiungimento di almeno il 20% delle spese ammissibili e a saldo a seguito della rendicontazione finale delle restanti spese ammissibili.

Ciascuna rendicontazione potrà essere presentata un'unica volta per ciascun anno solare.

L'entità del contributo concesso potrà essere rideterminata – così come previsto dal successivo art. C4.c - esclusivamente in diminuzione sulla base dei titoli di spesa ammessi in sede di verifica della rendicontazione.

L'erogazione del contributo rimane subordinata all'esito delle verifiche in tema di pagamenti delle pubbliche amministrazioni in conformità a quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 aprile 2008 "Modalità di attuazione dell'articolo 48 bis del decreto del presidente della repubblica 29 settembre 1973 n. 602 e sue successive modifiche e integrazioni". Qualora dalle verifiche effettuate dovesse risultare un inadempimento del Soggetto beneficiario nei confronti dell'Erario, il contributo sarà erogato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 del predetto decreto ministeriale.

Considerato che potranno essere presentati progetti relativi a sale destinate ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso **il regime di aiuti applicabile.**

Al momento della presentazione della Domanda ai sensi del successivo art. C.1, i soggetti richiedenti dovranno optare per una delle seguenti linee di finanziamento in relazione all'applicabilità delle norme UE in tema di aiuti di stato:

1. Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica),
2. Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione),
3. Linea di finanziamento 3 (de minimis),

presentando documentazione contenente informazioni dettagliate circa:

- a) Tipologia e numero di sale e arene presenti nel Comune;
- b) Tipologia e numero di sale e arene presenti nei Comuni limitrofi;
- c) Soggetti fruitori della sala e loro provenienza, numero e tipologia delle manifestazioni che vengono svolte annualmente nella sala;
- d) Il soggetto gestore;
- e) Il modello di gestione della sala;
- f) L'eventuale attività economica che viene svolta direttamente o indirettamente;

- g) Budget di progetto con l'indicazione delle entrate, distinte tra contributi e finanziamenti pubblici e privati.

Nel caso in cui la linea di finanziamento scelta dal soggetto richiedente risultasse non correttamente inquadrata, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla Domanda, Regione Lombardia richiederà al soggetto richiedente, in fase istruttoria di cui all'art. C.3, il corretto inquadramento e le eventuali integrazioni documentali necessarie.

1. **Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica):** nel caso di interventi su sale da spettacolo di rilevanza locale, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, potrà arrivare fino al 100% delle spese ammissibili, indipendentemente dal valore del progetto.

Tali interventi dovranno in ogni caso essere destinati esclusivamente a finalità istituzionali di interesse generale e promozione dello spettacolo e:

- riguardare sale da spettacolo per le quali non viene svolta, direttamente o indirettamente, attività economica o per le quali l'attività economica è residuale, oppure
- riguardare sale da spettacolo aventi interesse puramente locale, tenuto conto della territorialità, dell'utenza servita e dell'investimento, e quindi escludere che vi sia impatto sulla concorrenza tra Stati Membri.

La domanda del soggetto richiedente, nel caso effettui la scelta sulla presente linea di finanziamento, deve comprovare con elementi oggettivi l'esistenza di uno o di entrambi gli elementi di cui sopra rispetto all'attività finanziata dal contributo regionale.

2. **Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione):** nel caso di finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano in prevalenza attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, il contributo può essere richiesto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 art.53 par.2 della Commissione Europea del 17/06/2014 e della d.g.r. 7751/2017.

In tal caso, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art.53 par.8, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, non potrà in ogni caso superare l'80% delle spese ammissibili.

Il Regolamento dichiara infatti alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 53 inerente gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio, con particolare riferimento alla attività (par. 2 lett. a), alla definizione di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a), ai costi ammissibili (par. 4 lett. a e d) e al metodo di calcolo (par. 8).

Per quanto attiene al presente Bando, ed alla verifica del limite massimo dell'80% relativo all'aiuto pubblico, è necessario considerare:

- il contributo regionale a fondo perduto;
- eventuali ulteriori contributi pubblici.

Solo in quest'ultimo caso, potrebbe verificarsi l'eventualità del superamento del limite teorico sopra specificato e quindi, in tale caso, il soggetto richiedente dovrà confermare preventivamente, all'atto della presentazione della domanda, il rispetto di tale limite, allegando apposito piano finanziario.

Ai fini dell'ammissibilità al presente bando sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabile.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato, tramite la certificazione nel RNA, che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

3. Linea di finanziamento 3 (de minimis): il contributo potrà essere richiesto come aiuto in "regime de minimis", in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, nel caso di:

- a. Finanziamenti a favore di grandi sale che svolgano in prevalenza attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante;
- b. Sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano in prevalenza attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, esclusivamente nel caso di agevolazioni **a favore di soggetti per le quali non sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato.**

Il Regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese secondo la definizione di impresa unica (art. 2.2 del regolamento²).

Come stabilito dall'art. 3 del Regolamento comunitario n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non deve superare i € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

Il massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Regolamento comunitario n. 1407/2013 nel rispetto del paragrafo 3.7

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, gli aiuti «de minimis» possono essere cumulati con gli aiuti «de minimis» concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del

² L'art. 2 c. c del Reg. (UE) n. 1407/2013 prevede che "Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima."

massimale previsto in tale Regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento comunitario n. 1407/2013.

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Le agevolazioni non saranno erogate ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589. La verifica sarà svolta tramite certificazione in RNA.

La concessione delle agevolazioni finanziarie previste dal Bando non sarà rivolta alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, ove applicabile.

L'articolo 6 (Controllo) prevede che, prima di concedere l'aiuto, lo Stato membro richiede inoltre una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto a norma del presente regolamento o di altri regolamenti «de minimis» durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso.

Le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Reg. «de minimis» saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo, con particolare riferimento al superamento della soglia ed al cumulo in considerazione della nuova definizione di impresa unica e delle nuove regole del calcolo del cumulo.

B.2 Progetti finanziabili

B2.a Caratteristiche dei progetti finanziabili

I progetti dovranno riguardare sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo³): potrà trattarsi di sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive, di apertura di nuove sale, di ampliamento di sale già attive, di creazione di nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti e di ripristino di sale inattive.

Sono ammissibili gli interventi relativi, oltre che alla sala stessa, anche agli ambienti contigui e necessari per lo svolgimento dell'attività quali camerini, servizi igienici, foyer, biglietteria, uffici. Sono ammissibili gli acquisti di attrezzature destinate alla realizzazione di attività di spettacolo anche qualora siano utilizzate al di fuori della sala stessa (ad esempio materiale tecnico audio/video/luci per tournée, schermi e apparecchiature digitali adibite alla proiezione cinematografica per arene estive nei territori circostanti).

Sono esclusi gli interventi relativi a spazi dedicati ad attività commerciali quali bar, ristorante, bookshop.

³ V. art. D.9 "Definizioni e glossario"

In caso di apertura di nuove sale o di ripristino di sale inattive gli enti privati non ecclesiastici dovranno documentare consolidata attività di gestione di sale da spettacolo svolta sul territorio lombardo da almeno tre anni.

Le sale oggetto degli interventi nell'ambito del presente bando devono essere localizzate sul territorio di Regione Lombardia.

Le giornate di apertura dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo⁴ dovranno essere minimo n. 40 giornate ad anno solare, così calcolate:

- Per le sale esistenti già attive (linea A) si farà riferimento alle giornate di apertura nell'anno 2019;
- Per la creazione di nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti (linea B) si farà riferimento alle giornate di apertura nell'anno 2019 del complesso della sala o multisala dove viene creata;
- Per le nuove sale o il ripristino di sale inattive di enti privati non ecclesiastici (linea B) si farà riferimento alle aperture riferite all'ultimo anno solare di gestione;
- Per le sale nuove o il ripristino di sale inattive di enti ecclesiastici (linea B) si farà riferimento alle aperture riferite all'ultimo anno solare di gestione (se esistente) oppure alle giornate previste nel primo anno di apertura della sala.

I progetti dovranno essere interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo e dovranno avere per oggetto:

- Adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo: arredi, impiantistica comprensiva di interventi per l'efficientamento energetico, apparecchiature, acquisto di attrezzature per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo, interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale (a titolo esemplificativo per disabilità sensoriale si intende sottotitolazione proiettata, sistemi di integrazione del doppiaggio per ipovedenti, facilitazione dell'ascolto da parte di ipoacusici, apparecchi di amplificazione a induzione magnetica per ipoacusici e relativi software), sistemi di biglietteria elettronica;
- Adeguamento alla normativa in materia di sicurezza;
- Interventi per l'accessibilità della sala alle persone con disabilità motoria;
- Acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche compreso l'aggiornamento tecnologico e relativi accessori.

Per i progetti relativi a sale che comprendano l'attività cinematografica, l'eventuale acquisto di apparecchiature adibite alla proiezione cinematografica sarà ritenuto ammissibile unicamente nel caso di impianti di proiezione digitale.

⁴ Per giornate di apertura dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo si intendono le giornate in cui sono state effettuate proiezioni cinematografiche o attività di musica, danza e teatro svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, le prove, i saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, riunioni, mostre, dibattiti.

Non saranno considerati ammissibili progetti risultati beneficiari di contributi regionali a valere sui bandi per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – anno 2018 e anno 2019.

B2.b Tempi di realizzazione, modifiche e proroghe

Sono considerati ammissibili i progetti saranno avviati **a partire dal 20 dicembre 2019**, data di pubblicazione della Delibera Giunta regionale 16 dicembre 2019 - n. XI/2640 “Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del «Bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione – art. 42 c. 1, lett. c), l.r. 25/2016» – anno 2020” sul BURL (serie ordinaria n. 51) e i cui titoli di spesa e i cui titoli di spesa saranno emessi successivamente a tale data.

Pena la decadenza del contributo, i Progetti dovranno risultare avviati comunque **entro e non oltre 365 giorni consecutivi** dalla data di pubblicazione sul BURL del Decreto di concessione dei contributi.

I Progetti dovranno essere conclusi entro **2 anni** dalla data di Avvio del Progetto e in ogni caso **entro e non oltre il 31 dicembre 2022, termine ultimo entro cui presentare la rendicontazione finale del progetto agli uffici regionali.**

Il Progetto si intenderà avviato alla data del contratto di affidamento lavori o alla data di accettazione del preventivo vincolato in caso di acquisto.

Il Soggetto beneficiario si obbliga a dare comunicazione a **Regione Lombardia** alla casella di posta dedicata salespettacolo@regione.lombardia.it dell’Avvio del progetto (entro 60 giorni) e dell’avvenuta realizzazione del Progetto.

Il Progetto sarà considerato ultimato a fronte dell’avvenuto rilascio del certificato di fine lavori, del certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo.

Eventuali scostamenti in aumento dei costi originariamente espressi per la realizzazione del Progetto dovuti a varianti in corso d’opera e/o aggiornamento dei prezzi dei beni oggetto del Progetto non verranno presi in considerazione ai fini della rideterminazione del contributo concesso e saranno a totale carico dei Soggetti beneficiari del contributo.

Ogni variazione al Progetto originariamente ammesso (eventuali perizie suppletive, varianti in corso d’opera) dovrà essere preventivamente comunicata, debitamente motivata e documentata, a Regione Lombardia alla casella di posta dedicata salespettacolo@regione.lombardia.it.

La variazione al Progetto sarà soggetta a valutazione e autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

Potrà essere richiesta una **proroga** sui tempi previsti di realizzazione del Progetto, la cui durata **non** potrà comunque essere **superiore a 6 mesi**. La richiesta di proroga dovrà essere presentata formalmente a Regione Lombardia debitamente motivata e documentata alla casella di posta dedicata salespettacolo@regione.lombardia.it.

Ulteriori richieste di proroga, superiori al termine succitato, saranno valutate da Regione Lombardia esclusivamente nel caso in cui la dilazione dei tempi di realizzazione del progetto non dipenda dalla volontà del soggetto beneficiario.

La richiesta di proroga sarà soggetta a valutazione e autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

B3.a. Soglie minime e massime

Per la linea A sono ammissibili i progetti presentati per un importo compreso tra € 20.000,00 e € 400.000,00.

Per la linea B sono ammissibili i progetti presentati per un importo compreso tra € 30.000,00 e € 500.000,00.

Gli importi si intendono al netto dell'IVA per i soggetti beneficiari che la recuperano mentre l'IVA è inclusa qualora sia a carico definitivo del soggetto beneficiario, e pertanto inclusa tra le spese ammissibili.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa è a carico definitivo dell'impresa. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa. Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

B3.b. Spese ammissibili

Sono ammesse ad agevolazione le seguenti spese:

- Spese per attrezzature, arredi, dotazioni tecnologiche, impiantistica comprensiva di interventi per l'efficientamento energetico, apparecchiature, allestimenti;
- Spese per l'adeguamento in materia di sicurezza della sala e accessibilità della sala per le persone con disabilità motoria;
- Spese relative ad interventi edilizi nella misura strettamente necessaria alla realizzazione di allestimenti ed adeguamento in materia di messa in sicurezza e accessibilità della sala;
- Acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche compreso l'aggiornamento tecnologico;
- Spese per accessori e opere strettamente funzionali all'installazione delle apparecchiature di proiezione;
- Spese per la sopratitolazione di spettacoli dal vivo, la sottotitolazione proiettata, sistemi di integrazione del doppiaggio per ipovedenti e per la facilitazione dell'ascolto da parte di ipoacusici, apparecchi di amplificazione a induzione magnetica per ipoacusici e altri interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale, compresi i relativi software;
- Sistemi di biglietteria elettronica;
- Oneri per la sicurezza, come previsti dal D.Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'art. 1 della legge 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Spese di progettazione e di direzione dei lavori comprese entro un limite massimo del 7% del costo complessivo.

Per l'ammissibilità ai fini del presente bando tutte le spese devono risultare:

- imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;

- rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente bando.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa è a carico definitivo del soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal soggetto. Quando il soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

L'acquisto di beni usati è ammissibile se rispetta le seguenti condizioni:

- i. Il venditore attesta tramite dichiarazione l'origine precisa del bene e che il bene non è stato acquistato con altri finanziamenti pubblici nel corso dei sette anni precedenti;
- ii. Il prezzo del bene usato non ecceda il valore di mercato e sia inferiore al costo d'acquisto di attrezzatura di tipo analogo nuova;
- iii. Le caratteristiche tecniche dei beni usati siano adeguate alle necessità del progetto e conformi alle norme e agli standard applicabili.

Non sono ammissibili le spese del personale interno, le spese di manutenzione ordinaria, le spese che non sono coerenti con l'attività della sala da spettacolo (ad esempio spese per dotare la sala di strutture, impianti o dotazioni al fine di realizzare convegni, eventi commerciali e/o pubblicitari, etc.), le spese di comunicazione, promozione, pubblicità.

Sono ammissibili le spese relative agli acquisti effettuati in leasing che prevedano il riscatto finale del bene, per le rate imputabili al periodo di realizzazione del progetto.

Per i progetti relativi a sale che comprendano l'attività cinematografica, l'eventuale acquisto di apparecchiature adibite alla proiezione cinematografica sarà ritenuto ammissibile unicamente nel caso di impianti di proiezione digitale.

B3.c. Modalità di pagamento delle spese

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari, Ri.BA., bollettini postali, assegni bancari, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.

Ai fini della ammissibilità della spesa si ribadisce che i pagamenti devono essere quietanzati.

I documenti giustificativi di pagamento sono i seguenti:

- Mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento;
- Bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie;
- MAV, Ri.BA o altri sistemi di pagamento elettronico (in caso di pagamento con carta di credito è necessario produrre i relativi scontrini e/o estratti conto della banca che ne attestino l'effettivo pagamento).

In caso di pagamenti con assegno bancario, il numero e l'importo dell'assegno dovranno essere rilevabili dall'estratto conto, di cui dovrà essere prodotta copia.

Sono ammissibili pagamenti per contanti solo in via eccezionale e unicamente per importi non superiori ad € 200. Detti pagamenti devono essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro prima nota cassa.

Tutti i sopracitati giustificativi di spesa devono essere presentati, attraverso la procedura on line, in sede di rendicontazione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente **obbligatoriamente in forma telematica**, per mezzo della piattaforma Bandi on line <https://www.bandiservizirl.it/procedimenti/welcome/bandi>

Per accedere alla procedura è necessario registrarsi seguendo le istruzioni presenti sul sito.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Nel caso il firmatario non disponga di firma elettronica con CRS/CNS o di firma digitale può rivolgersi, munito della propria CRS/CNS, agli Spazio Regione presenti in ogni provincia.

Per indirizzi e orari di apertura consultare: www.regione.lombardia.it, dal menù Regione/Spazio regione.

Per informazioni sulla CRS consultare: <https://www.crs.regione.lombardia.it>

Ai fini del rispetto del termine farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis".

La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- Modulo di domanda compilato e firmato,
- Documenti da presentare unitamente alla predetta domanda:

DOCUMENTAZIONE	NOTE	FIRMA DIGITALE	MODELLO SCARICABILE DA BANDI ONLINE
I. Scheda tecnica della sala e relazione dettagliata del Progetto		NO	SI
II. Preventivi dettagliati relativamente alle spese ammissibili e schede tecniche relative all'acquisto delle apparecchiature	Le schede tecniche sono richieste ove applicabile (ad es. in caso di interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale)	NO	NO
III. Prospetto riepilogativo delle spese		NO	SI
IV. Bilancio completo dell'ente (per i soggetti che hanno obblighi di bilancio) o rendicontazione di gestione relativamente agli esercizi 2017 e 2018	In alternativa può essere presentata una dichiarazione (ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000) nel caso di avvenuta trasmissione dello stesso nell'ambito di precedenti avvisi emanati dalla Direzione Generale Autonomia e Cultura	NO (SI in caso di dichiarazione)	SI solo per dichiarazione
V. Ultima situazione economica dell'esercizio 2019		NO	NO

VI. Copia dell'atto costitutivo, statuto ed altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del Soggetto richiedente (Per gli enti ecclesiastici è richiesto un documento sostitutivo predisposto dalla Curia che attesti il nome del parroco quale amministratore unico e legale rappresentante dell'ente che possa compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione)	In alternativa può essere presentata una dichiarazione (ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000) nel caso di avvenuta trasmissione dello stesso nell'ambito di precedenti avvisi emanati dalla Direzione Generale Autonomia e Cultura.	NO (SI in caso di dichiarazione)	SI solo per dichiarazione
VII. Copia dell'atto comprovante la disponibilità dell'immobile	Può trattarsi di: rogito notarile, contratto d'affitto, contratto di comodato o di uso altro.	NO	NO
VIII. Scheda programmazione anno 2019	Solo per progetti presentati sulla Linea di azione A	NO	SI
IX. Cronoprogramma dello svolgimento lavori e avanzamento delle spese		SI	SI
X. Condizioni particolari del certificato – Modello 116C, rilasciato da SIAE per l'attività anno 2019 (solo per cinema e cineteatro per l'utilizzo del repertorio musicale tutelato e per versare il diritto d'autore relativo alla colonna sonora del film)	Solo per progetti presentati sulla Linea di azione A	NO	NO
XI. Dichiarazioni relative agli aiuti di stato a seconda del regime di aiuto scelto: <ul style="list-style-type: none"> - esenzione (in tema di campo di esclusione, imprese in difficoltà, aiuti illegali); - de minimis (in tema di campo di esclusione, soglia e de minimis ricevuti, imprese in difficoltà/fallimento, aiuti illegali) 		SI	SI
XII. Autorizzazione ai lavori del proprietario dell'immobile, se diverso dal Soggetto richiedente		SI	NO

In fase di presentazione verranno richieste al Soggetto richiedente le seguenti dichiarazioni (generate dal sistema informatico in un unico documento) ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- a. Impegno a sostenere le spese non coperte da contributo regionale;
- b. Impegno a non trasferire la proprietà o la disponibilità dei beni ammessi ad agevolazione ed a non distrarli rispetto all'uso ed alla collocazione prevista nel Progetto per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di conclusione del Progetto;
- c. Eventuale dichiarazione circa l'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (in tema di oppure del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
- d. Dichiarazione ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e sulla detraibilità dell'IVA.

Termini di presentazione della domanda:

La domanda di partecipazione al bando presentata dai Soggetti richiedenti dovrà essere inviata con la modalità sopradescritta a partire dal **10 febbraio 2020, ore 10.00 data di apertura della procedura informatica** ed entro e non oltre il **31 marzo 2020 ore 16.30** (eventuali ritardi nell'apertura del sistema informativo verranno comunicati sui siti: <https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/bandi>, www.regione.lombardia.it).

Si ricorda che ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma Bandi on line <https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/bandi> come indicato nel presente Bando.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Autonomia e Cultura e composto da rappresentanti della Direzione Generale stessa. Il Nucleo di Valutazione valuterà la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale e procederà ad assegnare ai soggetti ammissibili un contributo.

Il procedimento di valutazione e di assegnazione degli interventi finanziari si concluderà entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando indicata all'art. C.1, fermo restando la possibilità per Regione Lombardia di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti che sospenderanno la decorrenza dei predetti termini sino alla completa produzione della documentazione oggetto di richiesta che dovrà pervenire entro 8 giorni solari dalla richiesta.

In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di contributo si intenderà automaticamente decaduta.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Ai fini dell'ammissibilità della Domanda saranno valutati i seguenti elementi:

- a) Rispetto delle modalità e dei termini perentori di presentazione della Domanda e della completezza della documentazione richiesta;
- b) Rispetto della tipologia dei beneficiari come indicato agli artt. A.3 e B.1;
- c) Coerenza e corrispondenza della Domanda ai Progetti aventi come oggetto le linee di azione e le tipologie di intervento indicate agli artt. B.1 e B.2;
- d) Destinazione della sala ad attività prevalente di spettacolo⁵;
- e) Numero minimo di 40 giornate di apertura della sala dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo (così come indicato all'art. B2);
- f) Documentata e consolidata attività di gestione di sale da spettacolo svolta sul territorio lombardo da almeno tre anni in caso di apertura di nuove sale o di ripristino di sale inattive da parte gli enti privati non ecclesiastici;
- g) Rispetto dell'importo minimo e massimo di Progetto;
- h) Impegno a coprire con risorse proprie le spese di Progetto per una percentuale non inferiore al 70% (linea A) o 60% (linea B) del costo complessivo indicato in Domanda;
- i) Avvio del Progetto secondo le tempistiche stabilite all' art. B.2;
- j) Presentazione di una sola domanda da parte di ciascun richiedente, sia direttamente che indirettamente, nemmeno tramite imprese associate o collegate ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, come specificato agli artt. A.3, B.1 e C.1 del presente Bando.
- k) Non essere risultato beneficiario di contributo per lo stesso progetto a valere sul bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo e acquisto ed installazione di apparecchiature digitali per la proiezione – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – anno 2018 e 2019.

Saranno condizioni di inammissibilità della domanda che comporteranno il rigetto della stessa:

- L'incompletezza anche parziale della Domanda e della documentazione prevista e/o delle sottoscrizioni ivi richieste;
- Il mancato rispetto di una o più delle modalità e/o dei termini di presentazione della Domanda e della relativa documentazione richiesta;
- Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità;
- Il mancato rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di aiuti di Stato a seconda del regime di aiuto scelto;
- Essere incorsi nella revoca dell'Intervento finanziario nel corso delle edizioni del Bando Fondo di Rotazione l.r. 21/2008 - Anni 2012 e 2013 e del Bando per il sostegno alla ristrutturazione e adeguamento delle sale da spettacolo l.r. 25/2016 – anno 2018 e 2019.

A seguito dell'istruttoria formale i progetti potranno risultare:

- Ammessi all'istruttoria di merito
- Non ammessi all'istruttoria di merito

C3.c Valutazione delle domande

⁵ Per la definizione di "attività prevalente di spettacolo" si veda l'art. D9 "Definizioni e glossario"

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione di cui al punto C3.a secondo i seguenti criteri:

LINEA DI AZIONE A) "PROGETTI RELATIVI A SALE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI SPETTACOLO GIÀ ATTIVE"

Parametro	Punteggio fino a
<p><i>Stato di degrado e urgenza dell'intervento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Assente 0 punti - Minimo 5 punti - Sufficiente 10 punti - Medio 16 punti - Elevato 22 punti 	Massimo 22
<p><i>Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo (per popolazione, collocazione geografica, vie di comunicazione)</i></p> <p><i>Per sale situate in Comuni non capoluogo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto o nei Comuni limitrofi e si tratta di un Comune disagiato - 22 punti - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto e c'è poco nei Comuni limitrofi - 18 punti - Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto ma c'è un'adeguata offerta nei Comuni limitrofi - 12 punti - Ci sono strutture nel Comune in oggetto e nei Comuni limitrofi - 8 punti <p><i>Per sale situate in Comuni capoluogo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non c'è nessuna struttura nel quartiere e si tratta di una zona periferica - 22 punti - Non c'è nessuna struttura nel quartiere e c'è poco nelle zone circostanti - 18 punti - Non c'è nessuna struttura nel quartiere ma c'è un'adeguata offerta nelle zone limitrofe - 12 punti - Ci sono strutture nel quartiere e nelle zone limitrofe - 8 punti 	Massimo 22
<p><i>Interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Non presenti 0 punti - Presenti 6 punti 	Massimo 6
<p><i>Programmazione delle attività e delle proposte che abbiano una particolare attenzione alla diffusione e promozione culturale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione scarsa 5 punti - Valutazione sufficiente 10 punti - Valutazione discreta 15 punti 	Massimo 25

<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione buona 20 punti - Valutazione ottima 25 punti 	
Numero giornate di apertura della sala riferite esclusivamente ad attività di spettacolo Per le sale con prevalente programmazione cinematografica <ul style="list-style-type: none"> - Da 40 a 100 giornate - 8 punti - 101-150 giornate - 15 punti - 151 – 200 giornate – 20 punti - >200 giornate - 25 punti Per le sale con prevalente programmazione di spettacolo dal vivo <ul style="list-style-type: none"> - da 40 a 60 - 8 punti - da 61 a 90 – 15 punti - da 91 a 120 - 20 punti - oltre 120 - 25 punti 	Massimo 25
Totale fino a	100

LINEA DI AZIONE B “PROGETTI RELATIVI ALL’APERTURA DI NUOVE SALE, AL RIPRISTINO DI SALE INATTIVE, ALLA CREAZIONE DI NUOVE SALE DA DESTINARE AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO NELL’AMBITO DI SALE O MULTISALE GIÀ ESISTENTI”

Parametro	Punteggio fino a
Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all’offerta di spettacolo Per sale situate in Comuni non capoluogo <ul style="list-style-type: none"> - Non c’è nessuna struttura nel Comune in oggetto o nei Comuni limitrofi e si tratta di un Comune disagiato - 25 punti - Non c’è nessuna struttura nel Comune in oggetto e c’è poco nei Comuni limitrofi - 18 punti - Non c’è nessuna struttura nel Comune in oggetto ma c’è un’adeguata offerta nei Comuni limitrofi - 12 punti - Ci sono strutture nel Comune in oggetto e nei Comuni limitrofi - 5 punti - Per sale situate in Comuni capoluogo <ul style="list-style-type: none"> - Non c’è nessuna struttura nel quartiere e si tratta di una zona periferica - 25 punti - Non c’è nessuna struttura nel quartiere e c’è poco nelle zone circostanti - 18 punti - Non c’è nessuna struttura nel quartiere ma c’è un’adeguata offerta nelle zone limitrofe - 12 punti - Ci sono strutture nel quartiere e nelle zone limitrofe - 5 punti 	Massimo 25
Valutazione del progetto di attività futura <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione scarsa 0 punti 	Massimo 25

<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione sufficiente 5 punti - Valutazione discreta 10 punti - Valutazione buona 18 punti - Valutazione ottima 25 punti 	
<p>Valutazione della sostenibilità economica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione scarsa 0 punti - Valutazione sufficiente 5 punti - Valutazione discreta 10 punti - Valutazione buona 16 punti - Valutazione ottima 22 punti 	Massimo 22
<p>Relazioni e partenariati già attivati con soggetti culturali del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assenti 0 punti - Valutazione Sufficiente 5 punti - Valutazione discreta 10 punti - Valutazione Buona 16 punti - Valutazione Ottima 22 punti 	Massimo 22
<p>Interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo da parte di persone con disabilità sensoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non presenti 0 punti - Presenti 6 punti 	Massimo 6
<i>Totale fino a</i>	<i>100</i>

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà formata un'unica graduatoria, comprendente entrambe le linee di azione.

Non potranno essere concessi interventi finanziari a Progetti che non abbiano conseguito in fase istruttoria almeno il punteggio minimo di punti 45.

Il Nucleo di Valutazione redigerà una graduatoria e il Dirigente della Struttura competente con proprio atto stabilirà:

- I progetti ammessi a contributo, i progetti finanziari ammissibili ma non finanziabili, i progetti non ammissibili;
- L'importo concesso;
- I termini entro i quali, a pena di decadenza, gli interventi devono essere realizzati;
- L'eventuale applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» oppure del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Il Dirigente protempore della Struttura regionale competente provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 in tema di registro nazionale aiuti.

Verrà assegnato l'intero cofinanziamento richiesto da soggetto richiedente seguendo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse disponibili; l'ultimo soggetto classificatosi in posizione utile per accedere al cofinanziamento potrà ricevere un contributo inferiore a quanto richiesto.

Qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria, entro e non oltre il 31 gennaio 2021.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul BURL con decreto del Dirigente della Struttura competente e comunicati, attraverso il sistema informatico Bandi on line, da parte di Regione Lombardia al Rappresentante legale all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato in domanda.

Il Soggetto beneficiario, entro 30 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, dovrà inviare a Regione Lombardia, tramite il sistema informativo Bandi on line, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e di impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale rappresentante.

La mancata presentazione della dichiarazione di accettazione entro i termini previsti comporterà la revoca del contributo concesso.

Gli uffici regionali procederanno agli atti di impegno delle risorse sul bilancio triennale 2020/2022 secondo le tempistiche di realizzazione dei lavori e alla rendicontazione delle spese dichiarate dai beneficiari nei cronoprogrammi presentati.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Sulla base del cronoprogramma presentato in fase di adesione, il soggetto beneficiario si impegna alla realizzazione dei lavori e alla rendicontazione delle spese secondo i tempi dichiarati.

L'erogazione del contributo avverrà, a scelta del beneficiario:

- in un'unica tranches pari al 100% dell'intero contributo concesso a seguito della totale rendicontazione dei Titoli di spesa del Progetto ammesso debitamente quietanzati; oppure
- a tranches per stati di avanzamento lavori a seguito di rendicontazioni intermedie annuali al raggiungimento di almeno il 20% delle spese ammissibili e a saldo a seguito della rendicontazione finale delle restanti spese ammissibili.

Ciascuna rendicontazione potrà essere presentata un'unica volta per ciascun anno solare.

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni dall'ultimazione del progetto, secondo quanto previsto dall'art. B2.b Tempi di realizzazione, modifiche e proroghe.

Le rendicontazioni (intermedie e finali) dovranno essere effettuate esclusivamente attraverso la procedura on line, secondo le modalità indicate dal **manuale di rendicontazione**, che sarà reso disponibile dagli uffici regionali.

Ai fini della rendicontazione, saranno ritenuti ammissibili esclusivamente i Titoli di spesa secondo quanto previsto dall'art. B.3.

Dovranno essere altresì attestati, a seconda della tipologia di Intervento, il possesso del certificato fine lavori, il certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo, il quadro economico finale dei lavori, la relazione finale dei lavori eseguiti.

In fase di erogazione del saldo sarà verificato il rispetto del regime di aiuti applicato.

Le erogazioni verranno effettuate entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento in forma completa dell'istanza di erogazione. Nel caso in cui si renda necessario rideterminare il contributo concesso, il suddetto termine si intende prorogato di ulteriori 30 giorni lavorativi.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo sarà verificato l'assolvimento degli adempimenti previdenziali da parte del Soggetto beneficiario qualora lo stesso operi come "operatore economico" sulla base della dichiarazione rilasciata in sede di domanda.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Se i contributi concessi non sono utilizzati in tutto o in parte in conformità alle finalità previste o non sono rispettati i tempi di realizzazione, il Responsabile del procedimento potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo e/o la rideterminazione del contributo:

- Nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti inferiore al 50% del Progetto ammesso, si procederà alla revoca del contributo concesso;
- Nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti parziale ma comunque compresa tra il 50% e il 90% del Progetto ammesso, si procederà alla rideterminazione in misura proporzionale del contributo concesso.

Il contributo concesso verrà erogato in toto nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti uguale o superiore al 90%. Non potrà in ogni caso essere erogato un contributo superiore al 50% del costo complessivo del progetto rendicontato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Per tutte le Tipologie di intervento i beni acquistati per la realizzazione del Progetto devono rimanere di proprietà del Soggetto beneficiario per almeno cinque anni successivi alla conclusione del Progetto.

I beni acquistati per la realizzazione del Progetto non possono essere trasferiti e utilizzati in sedi diverse da quelle per le quali è stato concesso il contributo nei cinque anni successivi alla conclusione del Progetto, ad eccezione dei materiali e dotazioni tecniche che potranno essere utilizzate per attività delle tournée e delle arene estive limitatamente al tempo necessario.

I soggetti si impegnano a mantenere la destinazione d'uso della sala oggetto dell'intervento per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi alla conclusione del Progetto. Eventuali variazioni nella destinazione d'uso nel suddetto arco temporale dovranno essere assentite da Regione Lombardia.

I beneficiari del contributo sono tenuti altresì a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- rispettare i requisiti de minimis o delle condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- apporre, in spazio adeguato e con buona visibilità, il marchio di Regione Lombardia concordando con gli uffici regionali le modalità di comunicazione.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

I Soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione a Regione Lombardia.

Il mancato rispetto dei requisiti de minimis o delle condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato, comporta la decadenza dal contributo concesso, con obbligo di restituzione delle somme eventualmente erogate.

Il contributo concesso decade, con obbligo di restituzione delle somme eventualmente erogate, al verificarsi di uno o più dei seguenti casi:

1. A seguito della verifica di rendicontazione:

- Qualora la rendicontazione dei Titoli di Spesa risulti inferiore al 50% del Progetto;
- Mancato rispetto delle tempistiche di avvio ed ultimazione del Progetto previste dal presente Bando e delle eventuali proroghe concesse secondo quanto previsto dall'articolo B.2b;
- Mancato rispetto delle prescrizioni, dei vincoli definiti nel bando e degli impegni assunti con la presentazione della Domanda e con gli atti ad essa conseguenti;

2. A seguito di controlli o ispezioni:

- Accertata la difformità dell'Intervento rispetto al Progetto o alle varianti successivamente approvate da parte della Struttura regionale competente;
- Realizzazione del Progetto al di fuori del territorio lombardo;
- Assenza o perdita di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando sulla base dei quali è stato concesso il contributo, ovvero dichiarazioni mendaci rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, o ancora di documentazione incompleta o irregolare per fatti imputabili al Soggetto beneficiario e non sanabili;
- Mancato rispetto degli impegni di cui all'art. D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari";

3. A seguito di fatti riguardanti il Soggetto beneficiario:

- Cumulo di altre agevolazioni pubbliche a valere sul medesimo Progetto e sui medesimi Titoli di spesa;
- Intervenuta rinuncia al contributo.

Al verificarsi di uno dei sopraccitati casi Regione Lombardia procederà con un atto del Dirigente competente di decadenza dal contributo concesso, con restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare ispezioni e controlli in loco al fine di verificare il corretto utilizzo dei contributi concessi e il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario.

A tal fine il Soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa al Progetto per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

Il rispetto dei requisiti de minimis o delle condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato, potrà essere verificato tramite ispezioni e controlli in loco oppure tramite il Registro Nazionale Aiuti.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore indicato è il seguente

- Risorse impegnate / dotazione finanziaria.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

D.G. Autonomia e Cultura - **Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini**

Dirigente: Dott.ssa Graziella Gattulli – tel. 02.6765.2610 – graziella_gattulli@regione.lombardia.it

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679, D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1 al presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Portale web di Regione Lombardia alla sezione bandi e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per informazioni riferiti al bando:

D.G. Autonomia e Cultura - Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini

- Nicoletta Finardi tel. 02.6765.3059
- Marianna Cairo tel. 02.6765.2843
- Luisa Modena tel. 02.6765.6594
- Francesca Grillo tel. 02.6765.3710
- Caterina Perego tel. 02.6765.3746

e-mail: salespettacolo@regione.lombardia.it

Per informazioni sulla procedura on line: N° verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Scheda informativa tipo

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

TITOLO	BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – ANNO 2020
DI COSA SI TRATTA	Con il presente bando si intendono sostenere progetti per adeguamento strutturale e tecnologico delle sale:

	<p>installazione, ristrutturazione, messa in sicurezza, rinnovo di impianti, apparecchiature, arredi e servizi complementari di sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo)</p>
TIPOLOGIA	<p>L'Intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala da spettacolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti e istituzioni ecclesiastiche, - Soggetti privati non ecclesiastici, comprese le ditte individuali; - Enti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) nella sezione "Amministrazioni locali", ad esclusione di Province, Comuni, Città Metropolitana, Comunità montane, Unioni di comuni. <p>Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese, mentre sono escluse le grandi imprese.</p>
RISORSE DISPONIBILI	<p>E' prevista una dotazione complessiva di € 2.400.000,00.</p>
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	<p>LINEA A) Progetti relativi a sale che svolgono attività di spettacolo già attive Sono ammissibili i progetti presentati per un importo compreso tra € 20.000,00 e € 400.000,00. Il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 30% del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 70% del totale delle spese ammissibili.</p> <p>LINEA B) Progetti relativi all'apertura di nuove sale, al ripristino di sale inattive, alla creazione di nuove sale da destinare ad attività di spettacolo nell'ambito di sale o multisale già esistenti. Sono ammissibili i progetti presentati per un importo compreso tra € 30.000,00 e € 500.000,00. Il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 40% del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del Soggetto</p>

	richiedente non potrà dunque essere inferiore al 60% del totale delle spese ammissibili.
DATA DI APERTURA	10/02/2020 h 10.00
DATA DI CHIUSURA	31/03/2020 h 16.30
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line https://www.bandiservizi.it/procedimenti/welcome/bandi</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Modulo di domanda compilato e firmato, ➤ Documenti indicati all'art. C1 <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema informatico come indicato nel presente Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p><u>Per informazioni riferiti al bando:</u> D.G. Autonomia e Cultura - Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nicoletta Finardi tel. 02.6765.3059 • Marianna Cairo tel. 02.6765.2843 • Luisa Modena tel. 02.6765.6594 • Francesca Grillo tel. 02.6765.3710 • Caterina Perego tel. 02.6765.3746 <p>e-mail: salespettacolo@regione.lombardia.it</p> <p><u>Per informazioni sulla procedura informatica:</u> N° verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it</p>

^(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

- D.G. Autonomia e Cultura

Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

E-mail autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it

Orari di apertura al pubblico 09:30 – 12:30 14:30 – 16:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Definizioni e glossario

I termini sotto elencati contenuti nel presente allegato hanno il significato di seguito loro attribuito:

Apparecchiatura digitale: strumento per la proiezione del Cinema digitale inteso come il sistema di archiviazione e proiezione cinematografica digitale. Gli Studios americani e l'SMPTE, (Society for Motion Picture and Television Engineers) identificano come cinema digitale la catena produttiva della lavorazione del primo master, alla preparazione del DCP (Digital Cinema Package), fino alla proiezione. La distribuzione nelle sale cinematografiche può essere fatta via satellite, su cavo a banda larga o su media fisico (disco ottico o disco magnetico).

BURL: Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Domanda: la richiesta di concessione di contributo presentato di cui al presente Bando.

Giornate di apertura: sono conteggiate unicamente le giornate dedicate esclusivamente ad attività di spettacolo. Si intendono le giornate in cui sono state effettuate proiezioni cinematografiche o attività di musica, danza e teatro svolte da compagnie di professionisti, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Sono quindi escluse le attività amatoriali, le prove, i saggi, le attività svolte da studenti, incontri, convegni, riunioni, mostre, dibattiti.

Micro, piccole e medie imprese: le imprese così definite ai sensi del REG. UE 651/2014 all. 1:

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Nucleo di Valutazione: il Nucleo di Valutazione, istituito presso la Direzione Autonomia e Cultura, è composto da rappresentanti della Regione Lombardia e svolge funzione di supporto all'attività istruttoria

Responsabile del procedimento: la dirigente della "Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini" individuata all'art D.5.

Titolo di spesa: la fattura od altra documentazione valida ai fini fiscali comprovante l'avvenuto sostenimento della spesa emessa nei confronti del Soggetto beneficiario.

Sala ad attività prevalente di spettacolo: si intende una sala in cui almeno il 70% delle giornate di apertura è rivolto esclusivamente ad attività di spettacolo intesa come rappresentazione, gratuita o a pagamento, di espressioni artistiche e/o d'intrattenimento, eseguita dal vivo o riprodotta, svolta prevalentemente in ambiente circoscritto e facendo ricorso a allestimenti scenici. Comprende: manifestazioni teatrali, concertistiche, cinematografiche, di danza.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dal 10/02/2020 al 31/03/2020
Istruttoria delle domande	Entro 90 giorni dalla chiusura del bando
Rendicontazione	Entro 60 giorni dalla chiusura del progetto
Erogazione dei contributi	Entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento in forma completa dell'istanza di erogazione

Allegato 1

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – ANNO 2020

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici) sono trattati al fine di istruire le domande presentate sul BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO E ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE DIGITALI PER LA PROIEZIONE – art. 42 c. 1 lett. c) l.r. 25/2016 – ANNO 2020.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del suo Presidente pro tempore con sede in Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati a un soggetto terzo, in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare: ARIA SpA, con riferimento alla piattaforma informatica Bandi On Line.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali da Lei forniti, compatibilmente alla durata del bando, saranno conservati dalla Direzione Autonomia e Cultura per un periodo di 10 anni, al fine di consentire successivi controlli .

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. Da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica. La cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Autonomia e Cultura.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.